

## XV RUOTA D'ORO Storica

La **XV edizione della Ruota d'Oro Storica** è appena terminata ed il direttivo della Scuderia Veltro che l'ha organizzata è particolarmente soddisfatto per la buona riuscita della manifestazione. A nostro avviso sembra andato tutto bene sentendo gli apprezzamenti dei partecipanti che non parevano di circostanza. L'attenzione che è stata posta nel creare una commistione tra territorio e competizione sembra aver portato i suoi frutti grazie al fatto che abbiamo trovato Amministrazioni comunali molto attente a valorizzare il proprio territorio così da creare quel potenziale che ha dato quel valore aggiunto che in questo tipo di manifestazioni ci si attende.

Altro contributo fondamentale è stata la presenza di equipaggi provenienti da molte regioni italiane, compresa la Sicilia con ben due equipaggi, e dalla Svizzera, che hanno dato un tocco di internazionalità con le loro splendide vetture rigorosamente omologate ASI immatricolate sino al 1975 con pezzi di particolare bellezza. La più datata è stata una Morgan threewellers del 1936 super sport seguita da una Lancia Aprilia del 1939 e da una Cistitalia 202 coupé del 1947 e poi vetture più conosciute come Alfa Romeo Giulietta nelle versioni sprint e spider; Giulia berlina e spider, GT junior, la piccola Dauphine, Mercedes 190SL, Triumph, TR3A e 4, Porsche 356 e 911 nelle varie versioni, FIAT 1500, 500, 850 spider, 124 spider, 125, 2300 coupé, X1/9, la popolare 600 che ha messo in fila tutte le altre, Sunbeam Alpine spider, Innocenti mini nelle varie versioni, Autobianchi A 112 Abarth, Morgan, MG, Jaguar XK 140 OTS. Dopo l'espletamento delle verifiche tecniche e sportive concentrate nel primo pomeriggio per dare modo a tutti di arrivare con tranquillità, la manifestazione entra nel vivo con la partenza della prima tappa alle ore 17:00 in una piazza già molto affollata di persone che non volevano perdersi questo piacevole spettacolo di "sculture" in movimento. La tappa di circa 50 km si è snodata su un tracciato sul quale erano inserite le prove di precisione con un ritmo incalzante intervallate da prove nei centri dei Paesi e altri nella campagna in tutto 20 prove cronometrate che hanno subito fatto selezione con gli esperti regolaristi che si mettevano in evidenza.

I Comuni protagonisti di questa prima tappa sono stati, oltre a Cuneo con ben 3 piazze interessate dalle prove, e qui un grazie all'Amministrazione perché occupare tre piazze in un sabato pomeriggio non è certo cosa da poco, Boves, anche qui con un controllo sulla centralissima piazza Italia, a seguire Robilante con altra serie di prove, passaggio a Roccavione e Borgo San Dalmazzo, prove a Vignolo e Cervasca anche qui sulla piazza Bernardi. L'arrivo a Cuneo si è concluso intorno alle ore 20:00 giusto in tempo per rilassarsi un attimo e prepararsi per la cena tenutasi nelle vicinanze della piazza, così da non dover necessitare di spostamenti delle auto, a base di piatti della tradizione locale ha visto la presenza dell'Assessore dello sport che ha voluto omaggiare con un libro su Cuneo il primo equipaggio straniero oltre al delegato ASI. La consegna delle classifiche della prima tappa ha movimentato la seconda parte della cena rendendo il clima più effervescente. Domenica mattina tutti pronti per la seconda tappa con partenza alle 09:00 e nonostante l'ora mattutina la piazza era già animata in modo inusuale per quell'ora.

Dopo una serie di prove ancora in Cuneo nella centrale via Carlo Emanuele III la gara si dirige verso Caraglio con prove a Passatore, poi imbecca la Val Grana con prove a Bottonasco, Monterosso e poi sosta a Pradleves dove sulla centrale piazza del municipio il Comune ha offerto in collaborazione con il caseificio La Poiana un ricco buffet con formaggi locali in particolare il Castelmagno, Re dei formaggi, che tradizioni secolari hanno saputo tramandare i segreti della lavorazione e lasciare noi estasiati dai profumi e dal sapore di questa specialità.

Dopo questa pausa la gara riprende verso Castelmagno e affronta il tracciato alpino impegnativo sia per le auto che per l'equipaggio la strada sale sempre più e si stringe, le curve si susseguono ad un ritmo incalzante e l'aria è sempre più sottile e, per chi ha le auto aperte può gustare appieno lo splendido panorama che si apre a 360°. Superato il Santuario situato a 1750 m. s.l.m. si giunge al colle D'Esische 2370 m. s.l.m. teatro di bellissime sfide ciclistiche, si scende nel vallone di Marmora dove si apre una veduta stupenda sulle Alpi Cozie con il Monviso che svetta imponente in una giornata tersa come raramente si può ammirare. Giunti alla "Baita del Margaro" il controllo a Timbro consente ai concorrenti di assaporare un delizioso buffet offerto dal Comune di Marmora a base di salumi e formaggi ancora della nostra terra.

Di qui si riprende a combattere con il cronometro bellissime prove in discesa sino a raggiungere la valle Maira per scendere verso Dronero passando per Stroppio, Cartignano, Roccabruna, per poi risalire verso Montemale e scendere ancora verso Caraglio dove prima della pausa pranzo troviamo l'ultima serie di prove cronometrate; infatti dopo il pranzo si rientra a Cuneo dove il controllo orario chiude al minuto la gara. La pausa del pranzo consente ai solerti cronometristi di predisporre i conteggi per classifica ed all'arrivo ogni concorrente ha già i risultati della propria gara. Consegnata la tabella di marcia non era però finita perché, per dare un po' di spettacolo c'era ancora una prova sulla piazza senza l'uso di strumenti con passaggio sul pressostato al millesimo di secondo con classifica a parte; iniziativa che ha suscitato l'ilarità da parte degli equipaggi.

La parte agonistica è stata dominata da Fortin-Pilè e Passanante-Maniscalco che già sabato sera occupavano le prime due posizioni mentre Perno-Cerrato da terzi della prima tappa sono scivolati al sesto posto a vantaggio di Aiolfi-Dalmini che da sestimi nella prima tappa sono saliti sul terzo gradino del podio. Rimodi-Fava hanno mantenuto la quarta posizione mentre il quinto posto è stato battagliato tra Colombo-Ballabio e Gamberini-Fabbri con quest'ultimo che ha avuto la meglio nella classifica finale. Ottimo 12° posto per il primo equipaggio femminile Bestetti-Colombo; buoni i risultati anche degli equipaggi di casa anche con Bonfanti-Baudino Merenda-Luciano Gaia-Dardanelli rispettivamente 14°,15°,16° assoluti.

Le premiazioni avvenute a tempo di record dopo appena un'ora dall'arrivo dell'ultimo concorrente è stato motivo di orgoglio per avere molti equipaggi presenti alla premiazione prima del ritorno a casa. I premi sono andati ai primi 10 classificati della gara, ai primi tre di raggruppamento, alle scuderie o club, oltre alla classifica della Scuderia Veltro che ha visto al via ben 15 soci con 14 arrivati con posizioni anche onorevoli che hanno consentito al club di portare a casa il terzo posto nella speciale classifica. Per la prova spettacolo premiati i primi tre con prodotti del territorio. Un ringraziamento caloroso è da tributare al Delegato ASI Maurizio Speciali che ci ha onorato di essere tra noi e ha contribuito al buon esito della manifestazione, nonché all'ASI che quest'anno ci ha concesso l'onore di avere questa manifestazione inserita nel Super Trofeo Gino Munaron. Se le valutazioni saranno state positive noi saremo pronti per organizzare una nuova edizione di questa manifestazione.